

Milano, 14 aprile 2020
Prot. n.1159/2020

Alla C.A.

Assessore e Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità
Silvia Piani

Assessore alle Politiche Sociali, Abitative e Disabilità
Stefano Bolognini

Al Direttore DG Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità
Claudia Moneta

Al Direttore DG Politiche Sociali, Abitative e Disabilità
Giovanni Daverio

REGIONE LOMBARDIA

Oggetto: Problematica relativa alla Certificazione ISEE 2020

Gentilissime/i,

facciamo seguito ad alcuni contatti informali e a scambi di mail di confronto sul tema della difficoltà da parte dei cittadini lombardi di acquisire la certificazione ISEE 2020, stante la chiusura dei consueti canali (CAF delle varie organizzazioni sindacali, del terzo settore, delle organizzazioni di categoria, etc).

Tale certificazione è di fatto richiesta in tutte le misure recentemente varate dalla Regione, nonché dalle precedenti misure regionali tuttora in vigore. La possibilità di effettuare on line le procedure per il rilascio dell'attestazione sono sicuramente una valida alternativa, ma solo per quell'utenza più capace e competente, per quanto a procedure semplificate come da art 35 del recente D.L. 23/2020.

Abbiamo preso atto della comunicazione del 7 aprile scorso, inviata a tutti i comuni capofila degli ambiti territoriali e ai 155 comuni ad alta tensione abitativa nella quale, rispetto alle DGR 2974/2020 E DGR 3008/2020, si prevede la possibilità di derogare inizialmente alla presentazione dell'ISEE ovviando con una autocertificazione a cura del richiedente e con l'individuazione di un tempo congruo per produrre successivamente la certificazione.

Siamo dunque a richiedere che tale modalità possa essere:

- assunta ed estesa in modo omogeneo con Vs disposizione su tutte le misure regionali attualmente in essere dalle diverse direzioni e assessorati.
- integrata dalla possibilità di acquisire per i comuni e gli ambiti la certificazione ISEE 2019 qualora posseduta, nelle more della successiva presentazione ISEE 2020.

Riteniamo infatti che una indicazione univoca da parte di Regione permetterebbe ai comuni di procedere in maniera omogenea su tutti i territori.

Confidiamo che quanto disposto dall'art. 25 del DL 23/2020 possa consentire una parziale soluzione del problema, ma tale soluzione potrebbe non essere alla portata di tutti i cittadini, specie dei più fragili e meno attrezzati, e non sappiamo se e in quali tempi i CAF si attrezzeranno per avviare procedure on line. Tali considerazioni sostanziano ancora di più la nostra presente richiesta.

Certi che vorrete accogliere quanto richiesto, e in attesa di un Vs gradito riscontro, porgiamo cordiali saluti.

Guido Agostoni
Presidente Dipartimento Welfare

Siria Trezzi
Presidente Dipartimento Città Metropolitana